

## AGENDA2030\_SPONDE\_2023/2025

### concept

***“Esiste un punto da cui osservare e un altro cui tendere un approdo possibile”.*** R. Canaletti afferma che non può non mancare un punto d’osservazione, uno sguardo che esclude e allo stesso tempo include. Le sponde presuppongono il superamento di un ostacolo, di un limite, ma al contempo simboleggiano il passaggio tra due mondi, il desiderio di raggiungere mete ideali o irraggiungibili.

### aspetti generali

SPONDE è il titolo scelto per il progetto biennale 2023/2025: un contenitore articolato che spazia nei vari ambiti disciplinari e converge nell’Educazione alla Sostenibilità, in continuità con le precedenti edizioni culturali Agenda 2030 (2021 e 2022). Il tracciato riflessivo indaga il concetto di limite ed il suo superamento, identificato con l’immagine simbolica della sponda, che favorisce il passaggio tra due mondi o realtà in divenire. Se una delle criticità contemporanee è rappresentata dall’Ambiente, la Transazione Verde è quella sponda che va al più presto raggiunta e praticata. E qui, la scuola deve fare la sua parte.

Finalità del progetto è dunque creare solide sinergie tra la comunità scolastica, il territorio e gli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030 individuando azioni comuni, concrete e praticabili, per rendere i/le giovani sempre più consapevoli di sé e del proprio posto nel mondo.

Il modello metodologico-didattico spazia dall’ambito teorico all’esperienza, integrando ricerca, creatività, sperimentazione.

SPONDE è strutturato in ambiti tematici organizzati in due sotto-progetti:

- 1) GO!2025\_ produzione di un evento culturale per Gorizia 2025 - Capitale europea della cultura 2025, sul tema dei confini geografici e simbolici.
- 2) 3ERRE - OPEN - SOS\_progetto dalla matrice unica e tre ramificazioni autonome, ma interconnesse che riguardano: a) riciclo di materiali scolastici e loro riuso - b) progetto di restyling del giardino scolastico - c) paradigma “ambiente”, la cultura della sostenibilità.

### risultati attesi

Attivismo didattico come metodologia formativa che vede la/il docente nel ruolo di motivatore e la/il discente nel ruolo di protagonista vitale, riflessivo e produttivo - Cultura della sostenibilità, come paradigma o risorsa transdisciplinare che declina gli obiettivi formativi, in esperienze partecipate, per una progressiva e reale trasformazione culturale nella/della scuola - Integrazione dei saperi con proposte didattiche ed educative innovative, dove il prodotto creativo finale è la risultante di conoscenze specifiche, rielaborazione critica, intuizione originale, condivisa e motivante - Incremento ed arricchimento degli output progettuali, anche con la partecipazione a concorsi ed eventi culturali nel territorio.